

## 1.2 Organizzazione del progetto

*G. Cifani, E. Giorgetti*

Il progetto, elaborato dal Dipartimento della Protezione Civile e dal GNDT, pur contenendo tutti gli elementi fondamentali necessari per la sua applicazione, in termini di enti coinvolti, ruoli, personale impiegato, tecniche e strumenti di rilevazione, tempi e costi, ha comportato per la sua complessità, prima del suo concreto avvio, la definizione di dettaglio di tutti gli aspetti organizzativi sia sotto il profilo operativo che sotto quello dell'ambito di applicazione dei diversi strumenti di lavoro da utilizzare (pre-scheda, scheda di vulnerabilità di 1° e 2° livello per le murature, scheda di vulnerabilità di 1° e 2° livello per il cemento armato).

A tal fine è stato predisposto un "Piano di lavoro per l'avvio del progetto" e la sua conseguente attuazione con riferimento in particolare a:

1. preparazione delle liste degli edifici pubblici e strategici ricavati in prima approssimazione dai dati ISTAT 1991;
2. preparazione di un primo elenco di lavoratori, ripartiti per circoscrizioni del lavoro sulla base di un elenco fornito dal Ministero del Lavoro;
3. comunicazione agli uffici regionali, provinciali, comunali e ai Provveditorati OO.PP. delle varie fasi del programma legate allo sviluppo del progetto e conseguenti riunioni preliminari;
4. riunioni preliminari con le Prefetture interessate;
5. raccolta di tutti i nominativi dei referenti, tecnici e non, delle varie Amministrazioni interessate al progetto e trasmissione agli stessi delle istruzioni riguardanti alcuni primi adempimenti, tra i quali:
  - a) pre-censimento degli edifici pubblici e strategici con la pre-scheda GNDT ed ubicazione degli stessi su planimetria;
  - b) raccolta di cartografia aggiornata in scala 1:5.000 dei centri abitati, frazioni e località;
  - c) predisposizione di tutti gli elaborati esistenti degli edifici da rilevare da mettere a disposizione dei rilevatori nel corso del censimento;
6. preparazione del Corso di istruzione articolato su 40 ore complessive nell'arco di una settimana (20 ore di lezione e 20 ore di esercitazione);
7. predisposizione dei supporti didattici e degli strumenti tecnici e amministrativi da utilizzare durante il censimento;
8. organizzazione del censimento di vulnerabilità per tutti gli aspetti ad esso connessi:
  - a) distribuzione geografica dei rilevatori nel corso dell'anno, con ottimizzazione delle distanze di percorrenza tra i comuni da rilevare e le località di residenza;
  - b) formazione delle squadre e abbinamento delle stesse agli amministrativi, agli informatici e ai tutors di riferimento;

- c) programma geografico e temporale del censimento nel corso dell'intero anno di attività da verificare con monitoraggio periodico da parte dei tutor e della struttura centrale tecnica di coordinamento (GNDT-L'Aquila);
  - d) organizzazione delle attività dei tutors in relazione alla sequenza delle operazioni di censimento e a specifici obiettivi intermedi di carattere formativo;
  - e) definizione delle procedure di raccolta, inserimento e trasferimento dei dati alla sede di raccolta presso il GNDT - Ufficio dell'Aquila;
  - f) definizione dei controlli da svolgere nel corso dell'operazione, in termini di presenza e qualità del lavoro effettivamente svolto, con conseguente giudizio di valutazione;
  - g) definizione dell'organizzazione interna del GNDT per l'assistenza tecnica e scientifica durante lo svolgimento del progetto;
  - h) assistenza allo svolgimento del progetto e monitoraggio presso il Dipartimento della Protezione Civile; raccordo con le Prefetture e gli altri enti coinvolti nel progetto;
  - i) gestione e controllo progressivo dei dati del censimento;
9. piano delle risorse da mettere a disposizione, in relazione alla progressione delle varie fasi del progetto, da parte del Ministero del Lavoro, del Dipartimento della Protezione Civile e del GNDT.

A causa della scarsa risposta da parte dei comuni interessati relativamente agli adempimenti previsti nel precedente punto 5 lettere a), b) e c), e soprattutto in riferimento alla compilazione delle pre-schede, è stato necessario procedere ad una parziale rimodulazione dello stesso progetto rispetto alle diverse fasi attuative.

La mancanza dei dati desumibili dalle pre-schede ha reso estremamente difficoltosa la calibratura del progetto in riferimento al rapporto tra numero dei lavoratori da assumere e numero di edifici strategici e speciali da rilevare. Tale rapporto è stato basato sulle stime precedentemente effettuate dal GNDT-L'Aquila su base ISTAT, con conseguente maggiore grado di incertezza sulla stima ottimale ricercata (cfr. § 1.3).

Le squadre di rilevamento, pertanto, nella fase iniziale dell'attività sul campo, hanno dovuto provvedere al controllo delle pre-schede per i comuni che le avevano compilate, rilevando per altro numerosi errori ed omissioni, e alla loro compilazione ex-novo per i comuni totalmente inadempienti, riducendosi così il tempo disponibile per le operazioni di rilevamento di dettaglio con le schede di vulnerabilità di 1° e 2° livello GNDT.

Inoltre, solo durante lo svolgimento dei 4 corsi di formazione tenuti presso il Centro di Formazione del Dipartimento della Protezione Civile a Castelnuovo di Porto, una volta accertato il numero esatto dei lavoratori assegnati al progetto, è stato possibile predisporre e fornire ai lavoratori stessi e ai tutors i necessari riferimenti tecnici ed operativi per lo svolgimento dell'attività e le relative istruzioni di dettaglio.

Dopo ogni corso di formazione, e prima dell'inizio dell'attività vera e propria sul campo da parte delle squadre di rilevamento, sono state organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile una serie di riunioni presso ciascuna Prefettura interessata con i

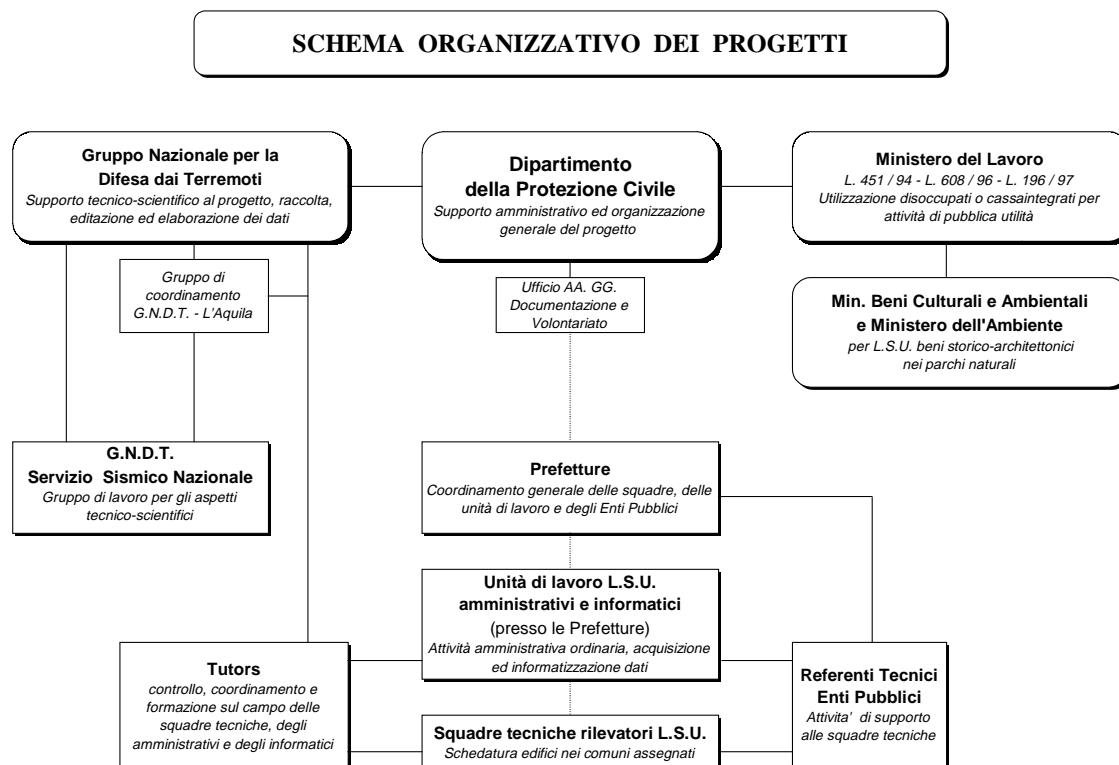
rappresentanti di tutti gli enti coinvolti, per illustrare nel dettaglio il progetto nei suoi aspetti tecnici e amministrativi e per ribadire ruolo e funzione dei vari soggetti coinvolti.

Infine rimane da rilevare come nel corso dello svolgimento del progetto è stato necessario intervenire più volte per rimuovere ostacoli di vario tipo, dovuti al diverso livello di collaborazione fornito dai vari enti coinvolti ovvero a difficoltà oggettive quali la assenza di uffici tecnici in molti comuni.

Per la complessità del progetto e per le difficoltà prima segnalate, non è stato possibile censire tutti gli edifici pubblici strategici e speciali anche per la non ottimale distribuzione dei lavoratori sul territorio.

E' stato pertanto necessario avvalersi di un secondo progetto, rivolto principalmente al censimento a campione dell'edilizia corrente, per riequilibrare la distribuzione delle squadre sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento di altri tecnici, e per completare il rilevamento degli edifici pubblici.

Il secondo progetto è stato inoltre allargato all'Abruzzo, dove è stata effettuata l'indagine di vulnerabilità degli edifici pubblici, ma solo nei comuni non sismici in quanto l'indagine nei comuni sismici era già stata effettuata dalla stessa Regione in collaborazione con il GNDT nel 1992, alla provincia di Foggia completando così il quadro per tutta l'Italia meridionale.



**Figura 1.2-1** Schema organizzativo del progetto con i soggetti coinvolti ed i vari livelli di relazione.